

Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'

Corso di Laurea triennale

Servizio Sociale ClaSS



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

THE GLOBAL AGENDA

for social work and
social development commitment to action

**“Dalle relazioni interpersonali
alla violenza domestica”**

Federica Buffa
Carmen Logroio
Sara Marconi
Selenia Scarpantoni
Illenia Viola

IL NOSTRO LAVORO

In risposta all'Agenda Globale 2012 abbiamo voluto trattare l'area :
- rafforzare il riconoscimento dell'importanza dei rapporti umani.

INTESA COME ESPLORAZIONE NELL' AMBITO DELLE RELAZIONI INTERPERSONALI, DELL'INDIVIDUO COME MEMBRO DI UNA FAMIGLIA ALL'INTERNO DELLA QUALE SVILUPPA LA SUA IDENTITA'.

IN UNA SECONDA PARTE PRESTIAMO ATTENZIONE AL SENSO DELLA VIOLENZA DI GENERE APPROFONDENDO QUELLA DOMESTICA SIA ESSA DIRETTA ALLA DONNA CHE INDIRETTA VERSO IL BAMBINO.

LA PARTE CONCLUSIVA E' DEDICATA ALLE RISPOSTE CHE IL TERRITORIO FORNISCE A QUESTO FENOMENO E LE NOSTRE DEBITE CONSIDERAZIONI A PROPOSITO.

Le relazioni interpersonali

“... Le relazioni possono nascere per caso, come quando mette radici un seme portato dal vento o da un'ape in cerca di polline.

Ma non crescono se non trovano un terreno fertile.

Quel terreno è il nostro desiderio di viverle, di comprenderle e la nostra capacità di coltivarle.”

Esse costituiscono da sempre il centro di tutto nonché il fulcro attorno al quale ruota l'esistenza umana.

Ma cosa si intende per “*Relazioni Interpersonali*”?

“Le relazioni interpersonali possono essere definite come le associazioni, collegamenti o affiliazioni tra due o più persone. Esse presentano differenti livelli di intimità e implicano la scoperta o la costruzione di una base comune o la condivisione di interessi, abitudini, intenti e affetti.”


G. B. Cassano, A. Tundo
“Lo spettro dell'umore. Psicopatologia e clinica”
Ed. III Amsterdam Elsevier Massson 2008

AUTORI DI RIFERIMENTO

 Adolf Meyer

 H. Stack Sullivan

 Elton Mayo

 Scuola di pensiero:
“Scuola delle Relazioni Umane”

La **famiglia**, è da sempre la forma di rappresentazione più importante delle relazioni interpersonali

“Un sistema vivente altamente complesso, differenziato e a confini variabili, in cui si realizza quell’esperienza vitale specifica che è fondamentale per la strutturazione dell’individuo come persona”.

Donati e Di Nicola, 2002



Il modello di ciclo di vita elaborato da **Carter e McGoldrick** integra contributi provenienti dalla sociologia, dalla psicologia e dalla pratica psicoterapeutica.

Secondo le autrici:

*“è nostra opinione che la famiglia sia
più della somma delle sue parti e
che il ciclo di vita della famiglia
sia il contesto principale per lo sviluppo dei suoi membri.*

*La famiglia per noi
è l'unità di base dello sviluppo emozionale,
le cui fasi e il cui corso
possono essere identificati e previsti [...]
la nostra idea di famiglia è che essa comprenda
l'intero sistema emozionale
di almeno tre [...] generazioni.”*

Fasi del ciclo di vita

Compiti emozionali

Giovane adulto senza legami

Differenziazione e definizione del proprio sé rispetto ai familiari, nell'ambito lavorativo e nelle relazioni con i pari.

Formazione della coppia

Costruzione dell'identità di coppia. Ridefinizione delle relazioni con le famiglie estese.

Nascita del primo figlio e famiglia con bambini piccoli

Accettazione del figlio come nuovo membro del sistema. Assunzione dei ruoli genitoriali e riadattamento delle relazioni con le famiglie di origine.

Famiglia con adolescenti

Incremento della flessibilità dei confini familiari per permettere il progressivo svincolo dei figli. Nuova attenzione ai rapporti di coppia.

Famiglia in cui i figli adulti escono di casa

Accettazione di un numero sempre maggiore di movimenti di uscita e di entrata nel sistema.

Famiglia nell'età anziana

Accettazione del cambiamento dei ruoli generazionali. Mantenimento del funzionamento di coppia. Sostegno del ruolo centrale della generazione di mezzo.

L'importanza della famiglia

TEORIA DELL'ATTACCAMENTO  J. Bowlby



**Modelli operativi
interni**

Lo **sviluppo della personalità** risente della possibilità o meno di aver sperimentato una solida “base sicura”

LA FAMIGLIA OGGI

Tipologie Familiari	2010 migliaia	Variazione % 2000/2010
Coppie con figli	9216	-4,8 %
Coppie coniugate con figli	8750	-7,8 %
Mono - Genitoriali	2193	18,7 %
Persone sole	6997	38,9 %
Coppie senza figli	5285	20,2 %

45esimo rapporto CENSIS (2011)

Fonte: Elaborazione CENSIS su dati Istat

DIAMO UN SENSO ALLA VIOLENZA...

“...l' utilizzo intenzionale della forza fisica o del potere, minacciato o reale, contro se stessi, un' altra persona, o contro un gruppo o una comunità, che determini o che abbia determinato un elevato grado di probabilità di determinate lesioni, morte, danno psicologico, cattivo sviluppo o privazione.”

*Organizzazione Mondiale della Sanità
(OMS, 1996)*



*Dichiarazione sull' eliminazione
della violenza contro le donne*

adottata dall' Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 1993

art. 2 :

[...] varie forme di violenza comprensiva:

La violenza fisica, sessuale e psicologica

che avviene in **famiglia** [...]

all' interno della **comunità** nel suo complesso [...]

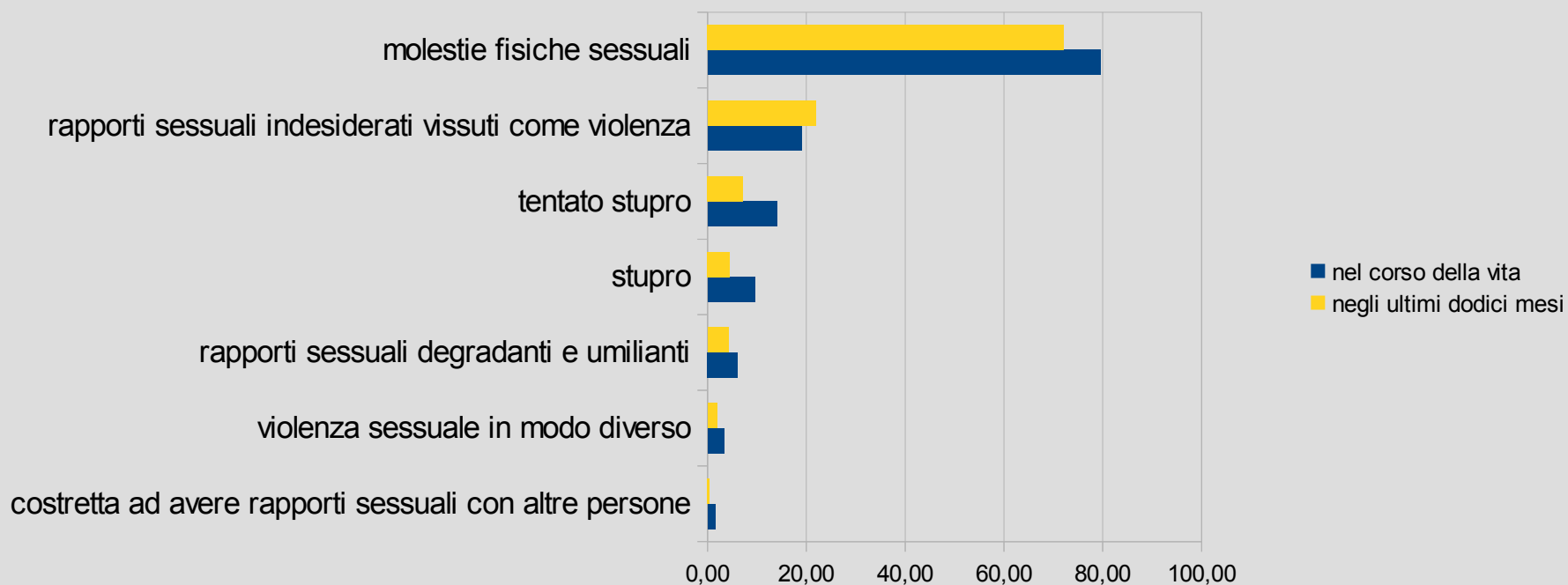
perpetrata o condotta dallo **Stato**.

I DIRITTI DA GARANTIRE ALLA DONNA

- il diritto alla vita;
- il diritto all' uguaglianza;
- il diritto alla libertà e alla sicurezza della persona;
- il diritto ad una uguale protezione di fronte alla legge;
- il diritto ad essere libere da tutte le forme di discriminazione;
- il diritto al più alto standard raggiungibile di salute fisica e mentale;
- il diritto a condizioni di lavoro giuste e favorevoli;
- il diritto a non essere sottoposte a tortura, o ad altri trattamenti o punizioni crudeli, inumane o degradanti.

Istat

donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza sessuale da un qualsiasi uomo per periodo di accadimento e forme di violenza subite – anno 2006 (per 100 vittime di violenza sessuale)



Violenza sui bambini

“uso intenzionale della forza fisica o del potere, minacciato o effettivo, sui bambini da parte di un individuo o di un gruppo, che abbia conseguenze o grandi probabilità di avere conseguenze dannose, potenziali o effettive, sulla salute, la vita, lo sviluppo o la dignità dei bambini”



*Organizzazione Mondiale della Sanità
(OMS 2002)*

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (ONU 1989)

riconosce:

- [...] il diritto alla protezione da ogni tipo di abuso, sfruttamento e violenza
- [...] ogni persona di età inferiore a 18 anni, deve essere tutelato contro ogni forma di violenza, perpetrata nei suoi confronti da parte di chi dovrebbe averne cura
- l' impegno da parte degli Stati al fine di proteggere il fanciullo dallo sfruttamento per fini pornografici e dal coinvolgimento in attività sessuali illegali

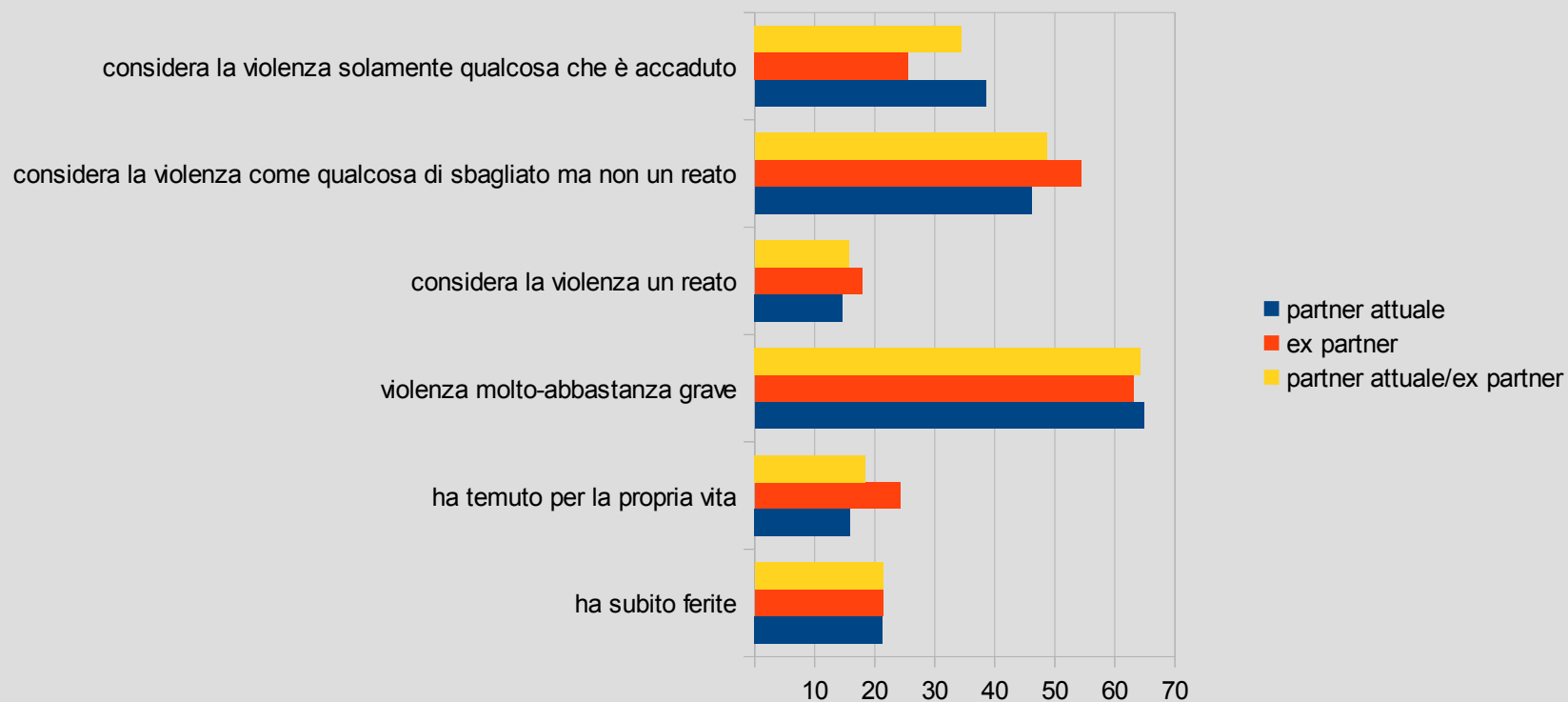
VIOLENZA DOMESTICA

“...ogni forma di violenza fisica, psicologica o sessuale che riguarda tanto soggetti che hanno, hanno avuto o si propongono di avere una relazione intima di coppia, quanto soggetti che all'interno di un nucleo familiare più o meno allargato hanno relazioni di carattere parentale o affettivo”

*Organizzazione Mondiale della Sanità
(OMS)*



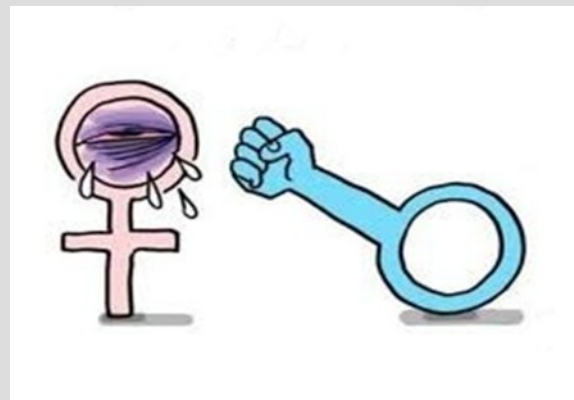
Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner negli ultimi 12 mesi, per tipo di autore, ferite subite, timore per la propria vita al momento della violenza, gravità percepita dal fatto e valutazione dell'episodio- anno 2006 composizione percentuale



Le vittime

2 MILIONI 938 MILA (da 16 a 70 anni) donne hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner attuale o dall'ex partner. In relazione allo stato civile, più colpite le donne **separate e divorziate**.

- separate o divorziate 45,6%
- nubili 17,8%
- coniugate 10,4%
- vedove 9,8%



Ad opera di chi:

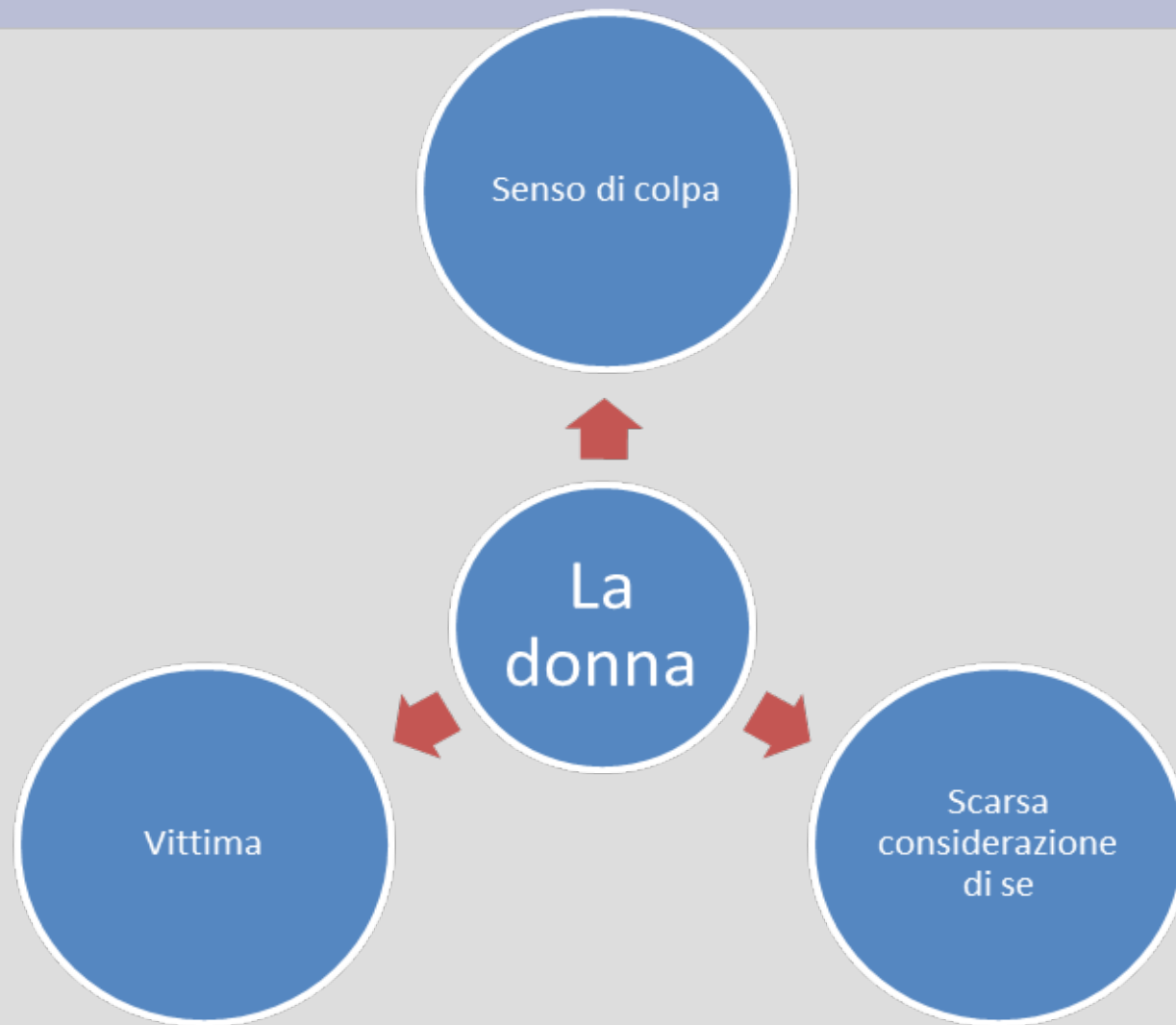
Tavola 5 - Donne da 16 a 70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale da un partner per tipo di autore, periodo in cui si è verificata e tipo di violenza subita - Anno 2006 (*per 100 donne con le stesse caratteristiche*)

	Partner attuale o ex	Partner attuale	Un ex partner	Marito convivente	Fidanzato	Ex marito convivente	Ex fidanzato
Violenza fisica o sessuale	14,3	7,2	17,4	7,5	5,9	22,4	13,7
Violenza fisica	12	5,9	14,6	6,2	4,5	20,5	10,8
Violenza sessuale	6,1	2,5	8,1	2,6	2	10,7	6,1
Stupro o tentato stupro	2,4	0,5	3,7	0,6	0,1	5,2	2,6
Stupro	1,6	0,4	2,4	0,5	0	4,2	1,5
Tentato stupro	1,3	0,3	2	0,3	0,1	2,5	1,6
Tot donne vittime di violenza (migliaia)	2938	1187	1921	1000	187	723	1250

Il ciclo della violenza (Lenore Walker)



Trauma della violenza



I soggetti istituzionali che intervengono...

...nel caso di violenza sia in caso di sospetto di violenza sia in caso di violenza esplicitamente riferita dalla vittima o accertata sono:

- Operatori delle U. O. di Pronto Soccorso
- Operatori di Medicina generale
- Operatori della Polizia di Stato
- Operatori dell'Arma dei Carabinieri
- Magistrati e Polizia Giudiziaria
- Operatori dei Distretti socio-sanitari



LA VIOLENZA ASSISTITA



“l’esperire da parte del bambino/a qualsiasi forma di maltrattamento compiuto, attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica, su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative adulte o minori...Si include l’assistere a violenza su altri minori e/o su altri membri della famiglia e ad abbandoni e maltrattamenti ai danni di animali domestici”.

Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l’Abuso all’Infanzia
(CISMAI)

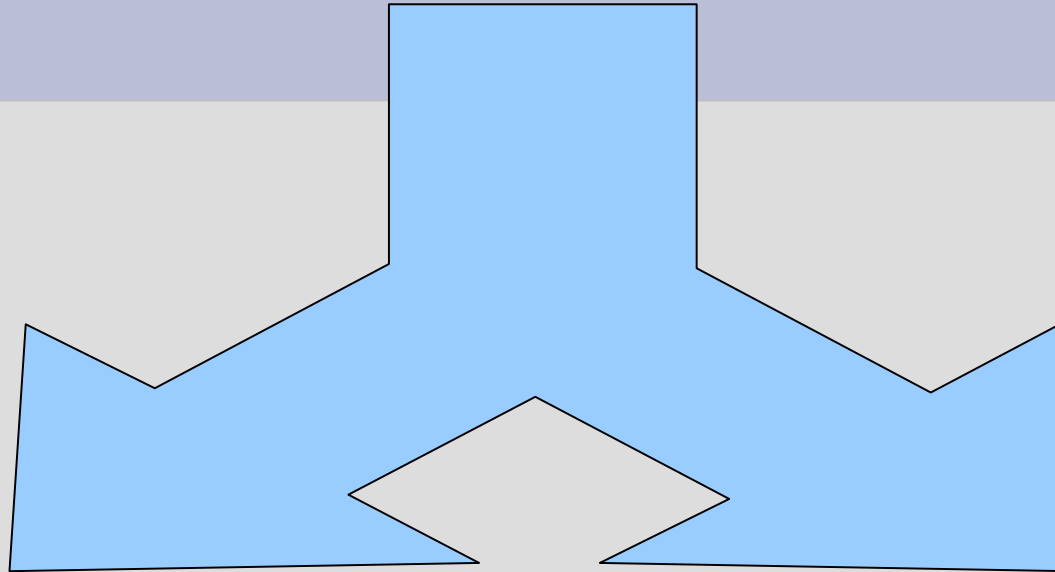
In Italia

non esiste una normativa specifica.

La presa di coscienza del fenomeno risale agli anni '90.

- 1993: Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia (C.I.S.M.A.I.).

LE INDAGINI:



ISTAT, 2006

Indagine Telefonica

Violenza subita nella vita
e nell'ultimo anno

CENTRO
NAZIONALE, 2006

Intervista Face to
Face

Abusi e maltrattamenti
in età minore

La RISPOSTA dei SERVIZI del TERRITORIO sul FENOMENO della VIOLENZA

Una particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse e delle competenze genitoriali proviene da alcuni provvedimenti legislativi in materia di politiche sociali, che hanno stimolato la diffusione di una serie di interventi nelle diverse realtà territoriali a livello dei servizi pubblici e del privato sociale, con la legge **285/97** e la **328/2000**.

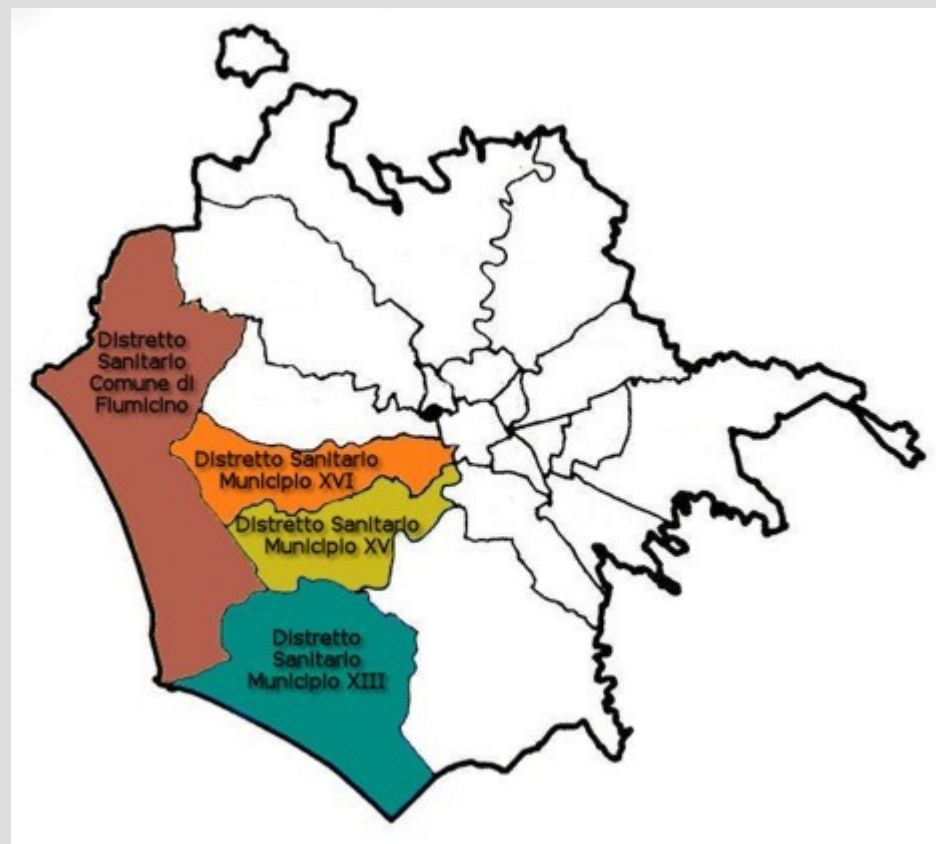
- **Consultori e Prevenzione**

- Attività di sensibilizzazione, promozione, informazione e ricerca sul tema della violenza in ogni sua forma
- prevenzione
- formazione e aggiornamento professionale
- Accoglienza/Ascolto
- Lavoro di rete

ASL RM D

Progetti finanziati dall'UE e dalla regione Lazio (dal 2009):

- *Progetto “nondasola”*
- *Progetto “Il Mandorlo”*
- *Progetto “Alina”*
- *Progetto “Stre.G.A.”*



Protocollo di interazione tra le Istituzioni ed i Centri Antiviolenza

Obiettivo:

Potenziamento del lavoro di rete al fine di contrastare la violenza contro le donne e i minorenni

Coinvolge:

- Il tribunale Ordinario e Minorile;
- La Questura di Roma;
- La Prefettura di Roma;
- Associazione Differenza Donna;
- Ospedali (S. Gallicano, Policlinico Umberto I, Policlinico Tor Vergata, Ospedale Pediatrico Bambin Gesù e Ospedale FateBeneFratelli)



Centri famiglia

Istituiti con la legge 27/89

Obiettivo di dare sostegno alla genitorialità e tutelare la crescita adeguata del minore.

Le attività del Centro per le Famiglie si raggruppano in diverse
i aree di intervento.

- 1- Area di informazione
- 2- Area sostegno alle competenze genitoriali
- 3- Area dello sviluppo delle risorse familiari e di comunità

Centri antiviolenza

1- Gestiti dalle COOPERATIVE:

Attività previste:

- Ascolto telefonico;
- Ospitalità solo in emergenza per donne e bambini;
- Attività di supporto medico-ricreative per i bambini;
- Attività di sensibilizzazione e di prevenzione dei comportamenti aggressivi nelle scuole medie e superiori;
- Consulenza psicologica e legale (per tutto l'iter progettuale);
- Gruppo di auto-mutuo aiuto;
- Sostegno alla relazione madre-bambino;
- Interventi di emergenza presso i servizi territoriali.

È:

BE FREE che gestisce:

- Sportello consulenza legale e psicologica;
- Servizi esternalizzati della V.O. pari opportunità;
- Sportello donna H24 presso A.O. San Camillo Forlanini.

Gestiti da ASSOCIAZIONI:

Attività previste:

- Ascolto telefonico;
- Ospitalità per donne e bambini nei centri anti-violenza;
- Presenza di mediatrici culturali;
- Consulenza legale (per tutto l'iter progettuale);



DIFFERENZA DONNA:

- Gestisce Sportelli d'Ascolto nei servizi ospedalieri;
- Gestisce tre centri anti-violenza;
- Gestisce il Centro “Prendere il volo” per donne vittime di tratta.

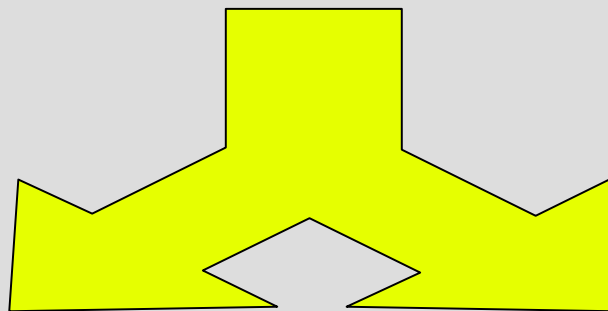


TELEFONO ROSA :

- Gestisce Casa Internazionale dei Diritti Umani delle donne
- Gestisce Sportello Telefono Rosa presso il consolato dell'Equador

- Sportello “DIRITTI E SALUTE DELLE DONNE” ISTITUTO NAZIONALE DELLE MIGRAZIONI E DELLA POVERTÀ – I.N.M.P. (presso l’ospedale San Gallicano)
- ACMID – Donna ONLUS con il servizio “Mai più sola”
- NUMERO DI PUBBLICA UTILITA 1522 E RETE NAZIONALE ANTIVIOLENZA
- Sportello ANTIVIOLENZA DEL POLICLINICO DI TORVERGATA
- Sportello ANTIVIOLENZA CASILINO

“IL LORO DOMANI...”



PROGETTO DI
SENSIBILIZZAZIONE

PROGETTO DI
REINSERIMENTO



PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE

Progetto di sensibilizzazione nelle scuole secondarie superiori

Durata: 2 mesi, 8 incontri con cadenza settimanale per un totale di 16h.

Contenuti: violenza in tutte le sue forme

Figure Professionali: assistente sociale, psicologo, avvocato, responsabile del centro antiviolenza

Progetto di Reinserimento

Target: donne vittime di violenza “non occupate”

Formazione professionale (in collaborazione con enti istituzionali) per il conseguimento di un titolo di formatrici nonché “**sensibilizzatrici della violenza**”

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

